

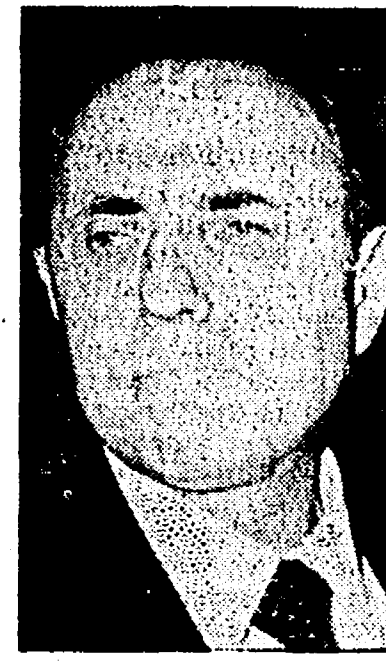
Aumenta la spesa pubblica in Europa e negli Stati Uniti

La stretta monetaria e la riduzione dei servizi sociali non eliminano i forti disavanzi - A 1078 miliardi il debito pubblico americano - La Francia sceglie una maggiore severità fiscale - La lira si è indebolita nello SME: voci di riallineamento

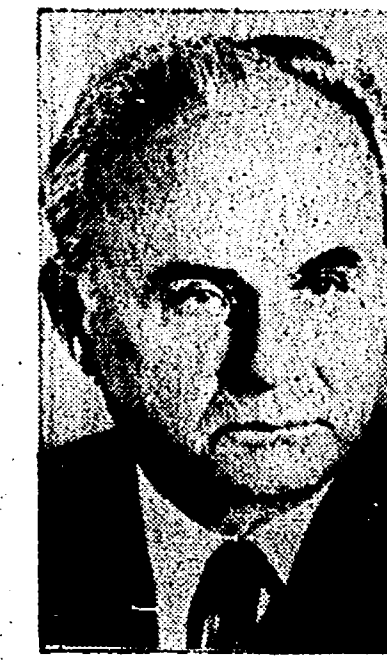
ROMA - Le notizie sugli ultimi aumenti del debito pubblico del Fondo monetario a Washington confermano la rinuncia - già costata nei vertici mondiali dell'ultimo anno - ad iniziative collettive per affrontare la crisi. Si teorizza sulla opportunità di attaccare la radice degli squilibri anziché i finanziati, il che vuol dire tutto (anche fare la rivoluzione) e niente, perché la politica economica sempre agisce sulle strutture o attraverso di esse anche quando usa strumenti monetari.



Jacques Delors



Carlo Azeglio Ciampi



Hans Matthöfer

La spesa pubblica, anziché sorreggere gli investimenti contribuisce a qualificare i consumi, si autalimenta ed alimenta una creazione di moneta che circola in circuiti sterili per la produzione. Benché sia caduta la produzione e siano aumentati i disoccupati, la Germania, ad esempio, non ha diminuito la spesa pubblica: nel primo semestre è stata di 245 miliardi di marchi (più 7,4%), dei quali 47 in disavanzo (più 12%) poiché l'entrata fiscale aumenta solo del 2,5% a causa della stagnazione del reddito.

La spesa pubblica, anziché sorreggere gli investimenti contribuisce a qualificare i consumi, si autalimenta ed alimenta una creazione di moneta che circola in circuiti sterili per la produzione. Benché sia caduta la produzione e siano aumentati i disoccupati, la Germania, ad esempio, non ha diminuito la spesa pubblica: nel primo semestre è stata di 245 miliardi di marchi (più 7,4%), dei quali 47 in disavanzo (più 12%) poiché l'entrata fiscale aumenta solo del 2,5% a causa della stagnazione del reddito.

ma è pur sempre un tentativo di dirigere le risorse verso gli obiettivi. Ciò che divide il ministro francese Jacques Delors dal collega tedesco Hans Matthöfer (o dall'italiano Andreotti) non è dunque questa o quella proposta di tecnica delle manovre monetarie, bensì la concezione del ruolo sociale del governo di cui la manovra monetaria è parte integrante. In Europa l'adozione di politiche alla Reagan - sgravio fiscale ai redditi di capitale comune prodotti e impiegati - è più o meno avanzata e seconda delle situazioni, ma la tentazione di caricare sulla manovra monetaria compiti della leva fiscale è diffusa per il fatto che in campo monetario i parlamenti e i sindacati sono estremi dal confronto.

emigrazione

Incontro alla Federazione torinese del PCI

Iniziative per la pace discusse dai dirigenti del partito all'estero. Altri temi del dibattito: l'occupazione, i festival, il tesseramento al PCI

Ingrao a Zurigo sui temi della pace

Lunedì 21 si è svolto, presso la sede della Federazione del PCI di Torino, un importante incontro dei dirigenti delle Federazioni del PCI all'estero. In Europa l'adozione di politiche alla Reagan - sgravio fiscale ai redditi di capitale comune prodotti e impiegati - è più o meno avanzata e seconda delle situazioni, ma la tentazione di caricare sulla manovra monetaria compiti della leva fiscale è diffusa per il fatto che in campo monetario i parlamenti e i sindacati sono estremi dal confronto.

Sul tema «Per la pace», il compagno onorevole Pietro Ingrao parlerà domenica 4 alla Volkshaus di Zurigo nell'ambito di una manifestazione indetta dalle Federazioni PCI di Ginevra, Basilea e Zurigo. Un documento unitario, indirizzato al presidente del Consiglio Spadolini, per la sospensione della decisione di installare i missili in Italia, con la richiesta che il governo operi per la ripresa delle trattative, è stato firmato dalle sezioni locali delle Colonie Libere, del PSI e del PCI di Arbon.

Lutto dei compagni del Lussemburgo

Si è spento, dopo breve malattia, a soli 42 anni, il compagno Giancarlo Rossi di Differdange, membro della segreteria e amministratore della Federazione del PCI del Lussemburgo. Telegrammi di cordoglio alla famiglia sono stati inviati dal compagno Enrico Berlinguer e, a nome della sezione Emigrazione, dal compagno Giuliano Pagetta.

Belgio: realtà contraddittoria e pericolosa

Riappare il razzismo ma gli si oppone un vasto schieramento. Siamo alle solite: mentre si inaspriscono le difficoltà economiche e sociali del Belgio ed ogni famiglia è colpita dalla crisi (il numero dei disoccupati ha sfondato il tetto delle 400 mila unità su una popolazione di dieci milioni di abitanti), c'è chi cerca di scaricare le responsabilità di tale crisi sul «numero eccessivo» di lavoratori stranieri che abitano questo Paese.

Giovanni Farina nuovo segretario della Federazione di Zurigo

Nel corso della riunione congiunta del CF e della CFC della Federazione di Zurigo, con la partecipazione del compagno Cesare Fredduzzi, della presidenza del CCC, si è proceduto alla rinelezione degli organi dirigenti della Federazione. È stato eletto segretario il compagno Giovanni Farina, che lascia la segreteria della Federazione di Ginevra.

brevi dall'estero

Il compagno Giorgio Marzi, del Comitato centrale del PCI, ha partecipato sabato scorso a BERLINO ad un dibattito sulla politica d'integrazione con esponenti della SPD, della CDU e delle organizzazioni di immigrati promotori dell'iniziativa.

Alla FIAT altri 70 mila sospesi

Cassa integrazione per 22 giorni a novembre e dicembre oltre a quella prevista per ottobre - Argomentazioni non convincenti - Il gruppo torinese primo sul mercato europeo - Le auto vendute in Italia e all'estero dove sono state prodotte? chiede il PCI al governo

ROMA - Sono settantamila i lavoratori della Fiat che andranno in cassa integrazione nei mesi di novembre e dicembre. La conferma è venuta ieri dalla direzione aziendale che ha anche precisato che i giorni di cassa saranno dieci a novembre e dodici a dicembre. I settantamila, per «precisazione» della stessa Fiat, sono una quota aggiuntiva rispetto al numero dei lavoratori per i quali è prevista la cassa integrazione a partire da lunedì prossimo (altri settantamila), come da accordo raggiunto a luglio fra azienda e sindacati.

partono dalla considerazione che la Fiat ha conquistato nel primo semestre 1981 il «primo posto nel mercato automobilistico europeo» ed ha migliorato sensibilmente la propria posizione in rapporto agli altri gruppi automobilistici europei, e chiedono al governo precise risposte a cinque quesiti.

Dal nostro corrispondente VERBANIA - Rotte le trattative a Roma per il seccato rifiuto della Montefibre di sottoscrivere il verbale di accordo per la «vertenza Pallanza», ieri mattina l'intero stabilimento di Verbania era in agitazione. I 212 lavoratori della Taban (la consociata Montefibre che opera nella fabbrica) sospesi la settimana scorsa dalla direzione, non hanno trovato i loro cartellini nelle rastrelliere della portineria. Ed allora, d'accordo con il Consiglio di fabbrica, tutti i duemila operai di Pallanza sono entrati in fabbrica senza timbrare la presenza, iniziando così una lotta clamorosa che potrebbe portare all'autogestione dello stabilimento se la società non ritirerà i suoi provvedimenti discriminatori.

integrazione straordinaria, ai prepensionamenti e a sostanziali modifiche nell'organizzazione del lavoro. Il sindacato però era di parere nettamente contrario: i due reparti non sono da considerare «rami secchi» da tagliare. Si avvil dunque prima di fronte al vertice con dati alla mano, e poi se degli esuberanti reali verranno individuati, si parlerà di cassa integrazione con la precisa clausola però della rotazione.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO. AVVISO DI GARE. L'Amministrazione Provinciale di Grosseto indirà quanto prima gare di appalto con la procedura di cui all'Art. 1 - Lettera A - della Legge 2.2.1973, n. 14, soggette a ribasso per i seguenti lavori:

La prima storia d'Italia completa organica gramsciana. STORIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA. 25 volumi realizzati da oltre 200 specialisti. «Il rapporto fra "storia" e "storie" sembra felicemente risolto e invitante per qualsiasi lettore e anche per lo studioso.» Enzo Santarelli - L'UNITÀ

Per la crisi dell'ENI protestano i dirigenti. ROMA - I dirigenti dell'ENI holding hanno approvato una mozione nella quale richiamano l'attenzione del ministro delle Partecipazioni statali sui problemi dell'ente. La mozione, che è stata approvata in assemblea, afferma che «i dirigenti ENI, di fronte all'attuale grave situazione del gruppo, al disordine organizzativo e alle disfunzioni da tempo registrate nella holding, richiamano l'attenzione del ministro delle Partecipazioni statali sulle gravi responsabilità della giunta e dell'alta direzione dell'ENI derivanti dall'assenza di linee operative finalizzate a precisi obiettivi e rispondenti ai fondamentali compiti dati all'ente».

CGIL: Aperto a Pesaro il congresso pensionati. PESARO - Si è aperto ieri a Pesaro, con una relazione del segretario generale Arvedo Forni, l'XI congresso nazionale del Sindacato pensionati italiani della Cgil. Vi partecipano oltre novecento delegati in rappresentanza di più di un milione e duecentomila iscritti all'organizzazione.

Teti editore. Via E. Nöe, 23 - 20133 Milano. Cercansi agenti e concessionari. Per la crisi dell'ENI protestano i dirigenti. CGIL: Aperto a Pesaro il congresso pensionati. brevi dall'estero.